

	<p align="center">ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE Scuola Infanzia Primaria e Secondaria di 1° Grado Corso Umberto I N. 158 - 89821 VALLELONGA (VV) Tel / fax : 096376000</p>	
<p align="center">UNIONE EUROPEA</p>	<p align="center"> CODICE MECCANOGRAFICO : VVIC83500G CODICE FISCALE : 03321800793 E-mail : vvic83500g@istruzione.it Posta certificata: vvic83500g@pec.istruzione.it </p>	<p align="center">REGIONE CALABRIA</p>

VALUTAZIONE

LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

ANNO SCOLASTICO 2016-2017

PREMESSA

L'idea centrale di questo documento nasce dall'esigenza di individuare e condividere un quadro comune di strumenti di valutazione al fine di concretizzare un coordinamento metodologico e curricolare che permetta di rafforzare i legami della Scuola Primaria con la Secondaria di I grado nonché di raggiungere la qualità stessa dell'agire professionale di ciascun docente.

"La valutazione è riconosciuta come espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente nella sua dimensione sia individuale che collegiale, essa ha sempre un carattere formativo e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ciascun alunno. Inoltre lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento" (DPR 249/98 art. 2).

I criteri essenziali per una valutazione di qualità vengono esplicitati:

- ✚ nella qualità formativa;
- ✚ nella validità, attendibilità, accuratezza, nella trasparenza e nell'equità;
- ✚ nella coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curricolo;
- ✚ nella considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- ✚ nel rigore metodologico delle procedure;
- ✚ nella valenza informativa

Nel quadro della finalità educativa che la scuola dell'obbligo persegue, la valutazione si propone di vagliare sia i risultati conseguiti dall'alunno nell'area cognitiva, sia il processo di maturazione dell'intera personalità attraverso il controllo della progressione delle conoscenze e l'osservazione delle risposte nei contenuti e nei comportamenti. Valutare l'alunno, pertanto, significa non giudicarlo in modo definitivo, ma aiutarlo alla responsabilità, alla consapevolezza di sé, allo sguardo critico sul mondo.

La sottoscrizione da parte delle famiglie del Patto Educativo di Corresponsabilità, inoltre, risulta funzionale ad impostare in modo nuovo la complessa relazione tra docente e allievo, al fine di far assumere consapevolezza dei rispettivi compiti.

In quest'ottica la verifica non può essere considerata uno strumento fine a se stesso, finalizzata cioè all'attribuzione di un voto, bensì un momento fondamentale per stabilire la qualità stessa dell'apprendimento.

1. VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare; hanno lo scopo, infatti, di monitorare l'intero processo in relazione agli apprendimenti degli studenti ed all'efficacia dell'azione educativo-didattica; offrono altresì la possibilità di "riorientare" la programmazione.

➤ Verifica

La verifica degli apprendimenti avviene attraverso osservazioni sistematiche e verifiche formali. Le osservazioni sistematiche rilevano il comportamento apprenditivo degli alunni (impegno, costanza, interesse ecc.). Le verifiche formali (interrogazioni, compiti in classe, prove oggettive), invece, rilevano

l'acquisizione di abilità e conoscenze e sono irrinunciabili per la trasparenza. Le verifiche saranno effettuate attraverso strumenti di rilevazione che ogni docente indica nella programmazione della propria disciplina: prove scritte, orali, strutturate o semistrutturate, in ingresso, in itinere e finali.

Le prove di verifica formali saranno effettuate da ogni docente con scansione prevalentemente mensile o bimestrale; possono cambiare, tuttavia, come numero, frequenza e tipo, a seconda:

- delle ore assegnate ad ogni disciplina;
- di cosa si vuole valutare.

Pur non stabilendo tempi intermedi nell'ambito del quadrimestre, si ritiene necessario, tuttavia, avere per ogni quadrimestre, almeno n. 3 verifiche formali per ogni alunno. Gli obiettivi inerenti l'esposizione orale presuppongono le interrogazioni con relativa valutazione, gli obiettivi di esposizione scritta presuppongono gli elaborati scritti. Le verifiche attraverso i test, pur utilissime, non hanno tuttavia valore assoluto. Allo studente deve essere comunicato prima che si tratta di verifiche che incideranno sulla valutazione. Nelle discipline per le quali sono previsti compiti scritti, questi devono essere almeno:

- n.2 per Italiano;
- n.2 per Matematica
- n.2 per Lingua Straniera.

I compiti o i test scritti devono essere riportati in visione agli alunni entro 15-20 giorni dall'effettuazione della prova. La registrazione dell'esito delle prove è contenuta nei registri del Docente. Durante lo scrutinio si confrontano le posizioni e si concorda il giudizio sul comportamento.

➤ Valutazione

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni” (D.L. n° 122/2009).

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari d'Istituto, secondo le “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione” 2012.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la valutazione iniziale, che mette in evidenza le positività, le risorse, le potenzialità e i bisogni dell'alunno, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi; tiene conto degli esiti delle prove d'ingresso e delle osservazioni sistematiche, configurandosi come attività di diagnosi e cura.
- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la valutazione sommativa definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline dopo un periodo di lavoro quadrimestrale o annuale.

Sia nella fase iniziale, sia nella fase intermedia e finale, si valuterà l'alunno non solo per quello che è o non è riuscito ad apprendere, ma soprattutto per quello che è riuscito a diventare, cioè per il grado di maturità umana e culturale raggiunto.

La valutazione non sarà dunque un censimento di errori e lacune, né avrà carattere sanzionatorio; sarà, invece, un momento di controllo globale e coinvolgerà gli alunni e docenti.

Rispetto all'allievo si accerteranno l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuterà l'efficacia delle strategie, dei metodi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso, al fine di migliorare l'azione didattica-educativa successiva. Gli strumenti per la valutazione sono il registro del professore, il registro del Coordinatore, la griglia di raccolta dati relativi agli apprendimenti disciplinari e tutto ciò che può servire a meglio comprendere e a descrivere l'alunno, in merito alle sue competenze e abilità, alle sue conoscenze e attitudini.

2. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

I criteri per la valutazione degli alunni con BES utilizzati in questa Istituzione scolastica sono i seguenti:

- Per gli studenti con disabilità certificata la valutazione, come previsto dalla normativa, tiene conto dei livelli di apprendimento prefissati ed esplicitati in dettaglio all'interno del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e " per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo, deve comunque aver luogo" (O.M. 90 /2001). L'art. 12 della Legge 104/92 afferma che " l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione". Essa avviene mediante prove corrispondenti agli insegnamenti impartiti ed idonee a valutare il processo formativo e gli obiettivi a lungo termine dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali .

Nel rispetto dei bisogni educativi differenziati degli alunni secondo le loro diversità si evidenzieranno:

- i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza
- gli interessi manifestati
- le attitudini promosse
- eventuali punti di contatto degli apprendimenti dell'alunno con i traguardi comuni

Il Consiglio di classe definirà nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione.

Le prove di verifica potranno essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI progettata.

I colloqui orali avranno valore complementare e concorreranno a definire le competenze raggiunte.

La valutazione si esprimerà in riferimento agli indicatori espressi nelle griglie allegare.

Le prove d'esame di stato previste a termine del primo ciclo di istruzione saranno adattate e predisposte in relazione al Piano Educativo Individualizzato e , anche se differenziate, hanno un valore equivalente a quello della classe, permettendo all'alunno il regolare superamento dell'esame e il conseguimento del diploma di licenza.

- per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei;

- per gli alunni con BES certificati o rilevati dal Consiglio di Classe , la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. Tiene conto, da un lato, dei progressi raggiunti dagli alunni in rapporto al loro livello di partenza, delle specifiche situazioni soggettive degli allievi e del loro comportamento, e non fa riferimento a standard qualitativi nè quantitativi ; dall'altro di un criterio misto, cioè confronto tra situazione di partenza e situazione di arrivo, tenendo conto di obiettivi minimi personalizzati da raggiungere calibrati sui livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta (meglio ancora se riferiti a un curriculum minimo funzionale).

Entrano nella valutazione il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese, i progressi già compiuti e le potenzialità da sviluppare (C.M. n. 49 /2010).

Si tiene altresì conto che “Una buona scuola pone al centro l’alunno e il suo itinerario di apprendimento e di formazione. Opera per l’inclusione di tutti” (C.M. n. 49 /2010).

Valutazione iniziale

Una valutazione iniziale degli alunni abbastanza completa in tutte le discipline ha bisogno di un tempo adeguato. Pertanto, si ritiene che, come prima scadenza, per la valutazione degli alunni si può fissare la fine del 1° quadrimestre del primo anno di ogni grado scolastico.

Una prima verifica globale (novembre) è opportuna, ma da convalidare successivamente. Le valutazioni successive saranno effettuate sempre con cadenza quadrimestrale.

Nel primo periodo dell’anno scolastico, e in riferimento agli alunni delle prime classi, i docenti effettuano prove di ingresso trasversali e disciplinari, per conoscere gli allievi, il loro grado di sviluppo il loro mondo, il loro ambiente familiare e sociale e verificare la motivazione, le capacità di comunicazione, di memorizzazione e di ragionamento, l'orientamento spazio-temporale e il possesso delle abilità di base.

Per le altre classi si effettueranno solo prove di verifica disciplinari per accertare, dopo la pausa estiva, l’effettiva padronanza delle conoscenze acquisite.

Valutazione quadrimestrale e certificativa

La valutazione quadrimestrale si concretizza nel documento di valutazione dell’alunno, o scheda personale; ha , perciò, un valore documentativo, nel senso che con le operazioni di verifica e di valutazione si definisce il livello di preparazione raggiunto dall’allievo riguardo alle discipline di studio e al comportamento, nonché, nella scuola Primaria, ai processi apprenditivi, attraverso la formulazione di un giudizio globale.

La valutazione quadrimestrale ha anche un valore proattivo, nel senso che con la valutazione non si vuole meramente “fotografare” una situazione, ma anche tracciare il modo per impostare l’azione didattica successiva.

Il primo tipo di valutazione si oggettivizza nel documento di valutazione, che ha valore esterno e certificativo.

La valutazione esterna e certificativa è preceduta da una serie di rilevazioni “interne” che ogni docente organizza con propri strumenti. E’ la parte della valutazione forse più importante dal punto di vista formativo, perché cerca, o dovrebbe cercare, non solo di definire il livello di preparazione raggiunto, ma

anche i meccanismi interni all'apprendimento. Essa permette che la valutazione non si esaurisca come mero atto burocratico, ma indichi il modo come intervenire per rimuovere eventuali criticità.

Queste ultime operazioni valutative, effettuate prevalentemente con mezzi non convenzionalmente stabiliti, vengono riportate verbalmente nei Consigli di classe e verbalmente comunicate ai genitori. Per questo molto importanti sono i colloqui con le famiglie: il miglioramento, al quale sempre si ambisce, infatti, si può ottenere solo se c'è un'azione sinergica tra scuola, alunno, famiglia, nonché, a volte, supporti sociali.

Nella valutazione quadrimestrale certificativa ogni docente fa il punto, esaminando tutti i dati osservabili degli alunni (impegno, elaborati scritti, interrogazioni, osservazioni sistematiche e spontanee ecc.) della situazione scolastica di ciascuno sul piano degli apprendimenti, dei processi e del comportamento. Risultato della valutazione quadrimestrale delle discipline è l'attribuzione di un voto, espresso in decimi, per ciascuna di esse.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, come disciplinato dall'art. 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti, è espressa con giudizio sintetico (non sufficiente-sufficiente-buono-distinto-ottimo) senza attribuzione di voto numerico.

La valutazione del comportamento farà riferimento all'osservazione delle norme disciplinari contenute nel regolamento d'Istituto; essa sarà concordata dal Consiglio di Classe espressa con voto numerico in decimi, come richiesto dalla normativa vigente. Il voto, anche per il Comportamento, è espresso secondo la scala di valutazione ufficiale tenendo conto delle indicazioni stabilite nei criteri di valutazione.

Il voto del comportamento, nella Scuola Secondaria di 1° grado, è altresì illustrato da un giudizio

Il voto è attribuito per ogni disciplina sulla base delle osservazioni sistematiche e verifiche riportate sul registro del Docente.

I voti relativi alle varie discipline saranno riportati su griglie e discussi nei Consigli di Classe; Il voto deliberato viene riportato nel Documento di valutazione dell'alunno. In sede di valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento il Consiglio di Classe, presieduto dal D.S. o da un suo delegato, ammetterà alla classe successiva gli alunni che hanno:

- la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale, (art. 11, comma 1, del D.L. n° 59 del 2004, ai fini validità dell'anno scolastico), con eventuali motivate deroghe autonomamente deliberate dal Collegio dei Docenti; in ogni caso devono essere disponibili idonei elementi valutativi:
 - un voto per il comportamento non inferiore a 6/10;
 - un voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

Le deliberazioni sono assunte, ove necessario, a maggioranza e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

I voti proposti da ciascun Docente, sulla base di un congruo numero di interrogazioni e verifiche varie, scritte e orali, vengono discussi approvati e assegnati collegialmente.

L'ammissione all'esame di terza media comporta il conseguimento della sufficienza in tutte le materie, compreso il voto del comportamento. In sede di esame finale agli alunni che hanno conseguito una

valutazione di 10/10 complessiva potrà essere assegnata la lode dalla commissione che deciderà all'unanimità.

All'esito dell'esame di Stato concorrono i risultati delle prove scritte (compresa la prova nazionale), orali e il giudizio di idoneità che tiene conto del percorso scolastico dell'alunno e sarà tradotto in voto in decimi. Il voto finale è costituito dalla media aritmetica dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e dal giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Per quanto non espressamente richiamato, valgono le regole previste nel D.P.R. n° 122 del 22 giugno 2009, Gazzetta Ufficiale 18 agosto 2009 n° 191.

Ruolo dell'alunno

- L'alunno ha diritto ad avere una valutazione equa e trasparente.
- L'alunno è coprotagonista del processo di valutazione.
- I docenti devono attivare tutte le strategie per mettere l'alunno in condizione di essere valutato.
- Se l'alunno si sottrae alla valutazione (assentandosi sistematicamente o non partecipando alle attività di verifica), la mancata effettuazione della verifica corrisponderà ad una valutazione negativa.
- I genitori devono essere messi al corrente delle situazioni negative o di eventuali "anomalie" nel rendimento.

3.VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione didattica. Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. Nella scuola dell'Infanzia, la funzione della valutazione, tuttavia, è solo pedagogica e orientativa..

4.VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

• Valutazione delle discipline

Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di 1° grado il livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi è indicato dai voti espressi nel documento di valutazione dell'alunno. Senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche e al fine di stabilire un'omologazione di massima in merito all'attribuzione dei voti numerici, come soglia di accettabilità, con particolare riferimento al "sei", si sono stabiliti dei parametri di valutazione. Nel giudizio globale della scuola primaria, inoltre, verrà data notizia:

- delle modalità di apprendimento, ovvero delle caratteristiche del processo di acquisizione delle conoscenze (metodo di lavoro, stile cognitivo, prontezza, ecc);
- degli aspetti che rientrano nell'area non cognitiva: interesse, impegno, applicazione, attenzione, autonomia, percezione di sé, modalità di relazionarsi con gli altri, maturità generale, elementi del carattere, disponibilità e attitudini ecc.;
- dei progressi ottenuti rispetto alla situazione iniziale, di quelli attesi, nonché delle potenzialità da sviluppare.

Di quanto sopra descritto, l'équipe pedagogica sottolineerà gli aspetti che riterrà più opportuno evidenziare.

Nella Scuola Primaria la valutazione viene espressa attraverso un voto numerico, che tendenzialmente va dal cinque al dieci e gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati, con voto espresso all'unanimità dai Docenti della classe.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dal Docente della disciplina e in sede di Consiglio diviene patrimonio dell'intero team docente. Viene espressa attraverso un voto numerico, che tendenzialmente va dal quattro al dieci.

Se il Consiglio di Classe ritiene di dover ammettere alla classe successiva un alunno che presenti carenze nell'apprendimento, la Scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel Documento di Valutazione per informarne la famiglia.

Valutazione del comportamento

La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento ha la funzione di registrare e valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di guidarlo verso un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono:

- frequenza e puntualità;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo; rispetto dei doveri scolastici; collaborazione con i compagni e i docenti;
- rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico.

Nella Scuola Primaria il voto di comportamento, è attribuito in sede di scrutinio dai Docenti impegnati nella classe. Si esprime con un giudizio.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado è proposto dal Docente coordinatore di classe e discusso in sede di scrutinio. Si esprime in un voto numerico accompagnato da una nota esplicativa e concorre alla valutazione complessiva dello studente determinando, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo de ciclo.

Il 5 nel comportamento sarà attribuito dal Consiglio di Classe per gravi violazioni dei doveri degli studenti purché prima sia stata data all'alunno una sanzione disciplinare. Inoltre l'insufficienza nel comportamento dovrà essere motivata con un giudizio e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale. Il Consiglio di Classe, quindi, attribuirà il 5 nel comportamento se, dopo una sanzione disciplinare, persisteranno comportamenti gravi da parte dell'alunno.

Criteri per l'attribuzione dei voti numerici espressi in decimi

Il D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122 , art. n.2 commi 2 e 4 conferma che : "I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico."

Nella formulazione dei criteri per l'attribuzione dei voti numerici, il CDC ha deliberato che non si contemplano voti inferiori a 5 per la scuola primaria e al 4 per la scuola secondaria di primo grado, perché nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, s'intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé degli allievi.

5. SCUOLA PRIMARIA

Valutazione degli apprendimenti

VOTO	LIVELLO	GIUDIZIO con riferimento a conoscenze, abilità e competenze
10 e lode	ECCELLENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze ampie e particolarmente approfondite. • Abilità corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura. • Capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente. Applicazione sicura e autonoma delle nozioni acquisite in situazioni anche nuove. • Esposizione chiara, ricca e ben articolata. • Capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa e originale. • Autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite.
10/9	OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze complete e approfondite. • Abilità corrette e sicure di lettura e scrittura. • Capacità di comprensione e di analisi chiara e precisa. Applicazione sicura delle nozioni acquisite in situazioni anche nuove. • Esposizione chiara e ben articolata. • Capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale con spunti creativi e originali. • Autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite.
8	DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze complete. • Abilità solide di lettura e scrittura. • Capacità di comprensione/analisi precisa e sicura. • Applicazione sicura delle nozioni acquisite in situazioni via via più complesse. • Esposizione chiara, precisa e articolata. • Capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali.
7	BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza adeguata dei contenuti disciplinari. • Abilità generalmente buone di lettura e scrittura. • Capacità di comprensione/analisi puntuale. • Applicazione discreta delle nozioni acquisite pur con qualche errore in situazioni semplici e note. • Esposizione per lo più chiara. • Capacità di sintesi parziale con alcuni spunti critici.
6	SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari. • Abilità basilari di lettura e scrittura. • Capacità di comprensione/analisi elementare. Applicazione delle nozioni acquisite senza gravi errori in situazioni semplici e note. • Esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata

5	NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari. • Abilità di lettura e di scrittura ancora incerte. • Capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente. • Applicazione delle nozioni acquisite scorretta e con errori. • Esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale.
---	-----------------	---

Valutazione del comportamento

GIUDIZIO	DESCRITTORE –INDICATORE
ESEMPLARE	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse costante e partecipazione attiva alle lezioni. • Responsabilità, autodisciplina e serio svolgimento delle consegne e del lavoro scolastico. Socializzazione e interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe. • Pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. • Consapevole accettazione della diversità. • Pieno rispetto delle regole.
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni. • Costante adempimento dei lavori scolastici. • Comportamento corretto ed educato. • Ottima socializzazione e ruolo positivo e piena collaborazione nel gruppo classe. Considerazione positiva di sé, degli altri e dell'ambiente. • Scrupoloso rispetto delle regole di classe.
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • Attenzione e partecipazione costante alle attività scolastiche. • Regolare svolgimento dei compiti assegnati. • Buona socializzazione nel gruppo classe. • Comportamento corretto ed educato. • Adeguato rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e delle norme relative alla vita scolastica.
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Attenzione e partecipazione discontinua alle attività della classe. • Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati. • Discreta socializzazione nel gruppo classe. • Comportamento non sempre corretto ed educato. • Poco rispettoso delle norme del vivere comune e degli altri.
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Disinteresse e poca partecipazione alle attività scolastiche. • Saltuario svolgimento dei compiti. • Scarsa socializzazione e poco collaborativo nel gruppo classe. • Comportamento poco corretto verso i compagni e gli adulti. • Disturbo delle lezioni.
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa partecipazione alle attività scolastiche. • Mancato svolgimento dei compiti e delle consegne. • Rapporti problematici con i pari. • Comportamento scorretto verso compagni e adulti. • Socializzazione condizionata dal mancato rispetto delle regole e del vivere comune.

Vedi RUBRICHE VALUTATIVE ALLEGATE (Scuola Primaria)

6.SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

Valutazione degli apprendimenti

VOTO	LIVELLO	GIUDIZIO con riferimento a conoscenze, abilità e competenze
10	ECCELLENTE	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze complete, organiche e approfondite• Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi con apporti critici e rielaborativi• Corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure• Sicura capacità di orientarsi nell'analisi e soluzione di un problema• Piena consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina• Esposizione fluida, ricca e articolata con utilizzo di linguaggio specifico• Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi
9	OTTIMO	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze complete e ben strutturate• Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi con alcuni apporti critici e rielaborativi• Efficace applicazione di concetti, regole e procedure• Corretta capacità di orientarsi nell'analisi e soluzione di un problema• Piena consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina• Esposizione chiara e precisa con utilizzo di linguaggio specifico• Capacità di operare collegamenti tra discipline
8	DISTINTO	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze complete e integrate con qualche apporto personale• Buona capacità di comprensione, analisi e sintesi• Idonea applicazione di concetti, regole e procedure• Adeguata capacità di orientarsi nella soluzione di un problema• Esposizione chiara con utilizzo di linguaggio specifico• Capacità di rielaborazione personale delle conoscenze acquisite
7	BUONO	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze generalmente complete dei principali contenuti disciplinari• Adeguata capacità di comprensione, analisi e sintesi• Discreta applicazione di concetti, regole e procedure• Discreta capacità di orientarsi nell'analisi e soluzione di un problema• Esposizione sostanzialmente corretta ed utilizzo di terminologia appropriata• Parziale capacità di rielaborazione personale delle conoscenze acquisite

6	SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze semplici ed essenziali dei contenuti disciplinari più significativi • Limitata capacità di comprensione, analisi e sintesi Accettabile applicazione di concetti, regole e procedure Capacità di orientarsi, se guidato, nell'analisi e soluzione di un problema • Esposizione semplice, non sempre lineare e coerente , con imprecisioni linguistiche e qualche spunto di rielaborazione personale delle conoscenze acquisite
5	MEDIOCRE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze generiche e incomplete • Modesta capacità di comprensione, analisi e sintesi Stentata applicazione di concetti, regole e procedure Orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e soluzione di un problema • Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici e un bagaglio lessicale minimo
4	INSUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze frammentarie e incomplete • Scarsa capacità di comprensione, analisi e sintesi • Scarsa applicazione di concetti, regole e procedure Orientamento confuso e incerto nell'analisi e soluzione di un problema • Esposizione approssimativa e carente, con gravi errori linguistici e un bagaglio lessicale minimo
minore di 4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e abilità frammentarie ed errate • Scarsa capacità di comprensione e di rielaborazione • Applicazione dei concetti e delle regole molto scarsa Mancanza di un metodo di lavoro • Gravi difficoltà linguistiche con risposte prive di significato

Valutazione del comportamento

VOTO	GIUDIZIO di Comportamento
10	<ul style="list-style-type: none"> • Assenze irrilevanti, partecipazione assidua e attiva alle lezioni • Responsabilità e autodisciplina nel lavoro scolastico e domestico • Comportamento esemplare, maturo e responsabile • Partecipazione al dialogo educativo in modo costruttivo • Pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente scolastico nonché delle regole di classe e del Regolamento d'Istituto.
9	<ul style="list-style-type: none"> • Assenze minime e partecipazione assidua alle lezioni • Costante adempimento del lavoro scolastico e domestico • Comportamento corretto ed educato • Partecipazione attenta e collaborativa al dialogo educativo • Pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente scolastico nonché delle regole di classe e del Regolamento d'Istituto
8	<ul style="list-style-type: none"> • Assenze saltuarie, non frequenti ma sempre giustificate • Non sempre regolare svolgimento dei compiti assegnati • Comportamento generalmente corretto ed educato ma non sempre responsabile • Essenziale attenzione e partecipazione alle attività scolastiche • Rispetto non sempre pieno degli altri e dell'ambiente scolastico, osservanza non sempre completa delle regole di classe e del Regolamento d'Istituto
7	<ul style="list-style-type: none"> • Assenze frequenti e/o ingiustificate ☐ Scarso interesse per le attività scolastiche • Negligenza nello svolgimento del lavoro scolastico e domestico • Comportamento non sempre corretto e poco responsabile • Episodi di inosservanza del regolamento interno (frequenti uscite dall'aula, frequente disturbo della lezione) • Parziale rispetto degli altri e ruolo poco collaborativo nel gruppo classe
6	<ul style="list-style-type: none"> • Assenze frequenti e/o ingiustificate • Disinteresse e poca partecipazione alle attività scolastiche • Episodi frequenti di inosservanza del regolamento interno • Assiduo disturbo delle lezioni • Rapporti problematici e comportamento poco corretto verso compagni e personale scolastico • Funzione negativa nel gruppo classe
5	<ul style="list-style-type: none"> • Episodi gravi e persistenti di inosservanza del regolamento interno che indicano la volontà di non modificare atteggiamento • Completo disinteresse e scarsa partecipazione alle attività scolastiche • Rapporti problematici e comportamento scorretto verso compagni e personale scolastico Funzione negativa nel gruppo classe

La Scuola secondaria di I grado utilizza prove individuali con verifica strutturate. L'applicazione dei seguenti criteri permette ai docenti di condividere la valutazione.

CRITERI PER LA MISURAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICHE INDIVIDUALI

Scuola secondaria di I grado

PROVE STRUTTURATE	VOTO	PROVE NON STRUTTURATE
< =40%	4 Gravemente insufficiente	☒ Prova molto limitata, confusa, scorretta; ☒ mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti; ☒ gravi carenze nelle conoscenze e abilità di base
41%-50%	5 Insufficiente	☒ Prova poco corretta e incompleta; ☒ raggiungimento parziale degli obiettivi minimi previsti. ☒ Carenze nelle conoscenze e abilità di base.
51%-65%	6 sufficiente	☒ Prova complessivamente adeguata; ☒ raggiungimento essenziale degli obiettivi previsti. ☒ Conoscenze e abilità di base essenziali
66%-80%	7 Discreta	☒ Prova complessivamente positiva.; ☒ discreto raggiungimento degli obiettivi previsti; ☒ sufficiente capacità di riflessione ed analisi personale
81%-90%	8 Buona	☒ Prova abbastanza completa, corretta e precisa; ☒ buono il raggiungimento degli obiettivi previsti; ☒ possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi
91%-96%	9 molto buona	☒ Prova complessivamente sicura e con contributi personali ☒ , indicando; ☒ ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti; ☒ preparazione completa ed approfondita; ☒ capacità di rielaborazione, compiere collegamenti e di comunicare in modo disinvolto e corretto.
97%-100%	10 Eccellente	☒ Prova completa, corretta e con elaborazione personale; ☒ eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti; ☒ rielaborazione autonoma; capacità di approfondimento personale e piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi

Nella correzione degli elaborati si terrà conto dei seguenti descrittori:

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

- Aderenza alla traccia;
- Elaborazione testo : conoscenza argomento, riflessione, elaborazione personale;
- Organizzazione del testo: organicità e chiarezza espositiva
- Correttezza formale :competenza morfosintattica e lessicale

PROVA SCRITTA LINGUE COMUNITARIE

- Comprensione del testo
- Contenuto : chiarezza espositiva, coerenza del testo
- Uso di funzioni, strutture e lessico

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

- Conoscenza e applicazione di formule e proprietà
- Conoscenza di procedimenti risolutivi e di calcolo
- Comprensione del problema e formulazione di ipotesi di soluzione
- Uso del linguaggio specifico

Vedi RUBRICHE VALUTATIVE ALLEGATE

Criteria di valutazione colloqui orali

VOTO	GIUDIZIO
minore di 4	<ul style="list-style-type: none">• grave mancanza di conoscenze• incapacità comunicativa di analisi e di elaborazione• mancanza di competenze
5	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze frammentarie e superficiali• Difficoltà comunicativa di analisi ed elaborazione• Competenze parziali, o ridotte
6	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze essenziali e essenziali capacità comunicativa di analisi ed elaborazione• Competenze essenziali
7	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze adeguate• Capacità comunicativa di analisi ed elaborazione corretta• Competenze complete
8-9	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze soddisfacente• Capacità comunicativa di analisi ed elaborazione chiara e approfondita• Competenze sicure
10	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze complete ampie e approfondite• Capacità comunicativa di analisi ed elaborazione approfondita e personale• Competenze eccellenti

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI RELIGIONE CATTOLICA

Scuola primaria e secondaria

GIUDIZIO	DESCRITTORI
Sufficiente	<ul style="list-style-type: none">• Sa ripetere con sufficiente precisione gli argomenti principali della disciplina, di cui comprende e usa il linguaggio in modo semplice.• Partecipa, anche se non attivamente, all'attività in classe.• E' disponibile al dialogo educativo, se stimolato.
Buono	<ul style="list-style-type: none">• Conosce con sicurezza molti degli argomenti svolti e sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina.• Partecipa all'attività didattica intervenendo spontaneamente e in modo pertinente.• Agisce positivamente nel gruppo ed è disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.
Distinto	<ul style="list-style-type: none">• Possiede conoscenze adeguate su tutti gli argomenti svolti.• Si applica con serietà e sistematicità nel lavoro e l'analisi risulta completa e motivata.• Usa il linguaggio in modo preciso e consapevole. Rielabora la materia criticamente e con apporto personale.• E' disponibile a confronto critico e al dialogo educativo
Ottimo	<ul style="list-style-type: none">• Ha un'ottima conoscenza della materia.• Partecipa in modo attivo e costante a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno sistematici .• E' bene organizzato/organizzata nel lavoro che svolge in modo efficace e autonomo.• Sa rielaborare collegamenti all'interno della disciplina.• E' propositivo e costruttivo nel dialogo educativo

7.DEROGHE AL NUMERO MASSIMO DI ASSENZE CONSENTITO

Per essere ammessi alla classe successiva o agli esami di Stato gli alunni devono avere i $\frac{3}{4}$ di presenze. Il Consiglio di classe/Interclasse può derogare al numero massimo di assenze consentite, in situazione che consenta tuttavia la valutazione: ☐ se le assenze sono dovute a motivi religiosi o alla partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate dall'Amministrazione o da federazioni riconosciute dal CONI; ☐ qualora il superamento del tetto sia dovuto in tutto o in buona parte ad assenze per malattia attestate da certificato medico o connesse allo stato di disabilità certificato (alunni diversamente abili).

8. SVOLGIMENTO SCRUTINI

Gli scrutini, sia del primo che del secondo quadrimestre saranno, di norma, fissati dal Dirigente Scolastico nei primi giorni dopo la conclusione del quadrimestre, concordando, per la Scuola Secondaria di 1° grado, orari e giorni specifici con le altre scuole.

9.SVOLGIMENTO ESAMI

Gli esami iniziano, di norma, con la prova scritta di Italiano.

Segue la prova scritta di Inglese e, il giorno lavorativo successivo, la prova scritta di Francese.

L'ultimo giorno si effettua la prova di Matematica.

La prova nazionale Invalsi è inserita tra le prove scritte, in data stabilita dal MIUR.

Il voto finale attribuito all'esame viene illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno. Dunque, per ogni candidato la commissione deve procedere alla compilazione di un documento certificativo illustrativo (certificato) che contenga:

- la descrizione analitica delle competenze (o dei traguardi di competenza) acquisite e la relativa valutazione in decimi;
- l'indicazione del livello globale di maturazione.

Questi documenti non vengono compilati per gli alunni che non superano l'esame.

(VEDI VADEMECUM ESAMI)

10.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nelle ultime classi della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, come previsto dalla normativa, sarà rilasciata la certificazione delle competenze, secondo il modello allegato al presente documento.

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Eleonora ROMBOLA'

	<p align="center">ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE Scuola Infanzia Primaria e Secondaria di 1° Grado Corso Umberto I N. 158 - 89821 VALLELONGA (VV) Tel / fax : 096376000</p>	
UNIONE EUROPEA	<p align="center">CODICE MECCANOGRAFICO : VVIC83500G CODICE FISCALE : 03321800793 E-mail : vic83500g@istruzione.it Posta certificata: vic83500g@pec.istruzione.it Sito web: icvallelonga.gov.it</p>	REGIONE CALABRIA

**SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn
nat ... a il.....
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Data

Il Dirigente Scolastico

.....

	<p align="center">ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE Scuola Infanzia Primaria e Secondaria di 1° Grado Corso Umberto I N. 158 - 89821 VALLELONGA (VV) Tel / fax : 096376000</p>	
UNIONE EUROPEA	<p align="center">CODICE MECCANOGRAFICO : VVIC835006 CODICE FISCALE : 03321800793 E-mail : vic83500g@istruzione.it Posta certificata: vic83500g@pec.istruzione.it Sito web: icvallelonga.gov.it</p>	REGIONE CALABRIA

**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

CERTIFICA

che l'alunn
nat ... a..... il
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ..., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:

Data.

Il Dirigente Scolastico

GRIGLIA CORREZIONE PROVE SCRITTE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

VOTO	APPRENDIMENTI DISCIPLINARI
4	Obiettivo non raggiunto. Totalmente guidato .Atteggiamento oppositivo .
5	Obiettivo raggiunto solo in parte. Guidato.
6	Obiettivo sostanzialmente raggiunto. Parzialmente guidato.
7	Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente. Parzialmente in autonomia.
8	Obiettivo raggiunto in autonomia
9	Obiettivo raggiunto in autonomia e con sicurezza.
10	Obiettivo pienamente raggiunto in autonomia, con sicurezza e con ruolo attivo

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

VOTO	APPRENDIMENTI DISCIPLINARI
4- 5	Non ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento fissati nel P.E.I. (pertanto si ritiene utile la ripetenza)
6	Sa utilizzare le abilità acquisite solo in situazioni di apprendimento guidate e molto semplici o in contesti familiari e sperimentati precedentemente
7	Sa utilizzare in maniera corretta e parzialmente in autonomia le abilità acquisite in forma semplice ma essenziale
8	Sa utilizzare in modo autonomo e corretto le abilità acquisite
9	Pieno raggiungimento delle abilità operative e di apprendimento. Partecipazione molto attiva
10	Completa padronanza delle abilità operative e di apprendimento. Autonomia pienamente raggiunta. Partecipazione ottima e continuativa

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN GRAVE/GRAVISSIMA SITUAZIONE DI HANDICAP

Per gli alunni con disabilità grave o gravissima la valutazione terrà conto, oltre all'ambito strettamente cognitivo, alle seguenti aree secondo gli indicatori qui di seguito riportati:

	GRAVE SITUAZIONE DI HANDICAP	GRAVISSIMA SITUAZIONE DI HANDICAP
SVILUPPO DELLE ABILITA' MOTORIE	Apprendimento, controllo e stabilizzazione degli schemi riflessi ed automatici posturali, deambulatori, manipolativi e di controllo della testa e del corpo	Acquisizione di condotte motorie integrate nell'agire scolastico con progressiva espressione di caratteristiche psicomotorie di coordinazione, ritmizzazione, equilibrio, orientamento
SVILUPPO DEI PROCESSI COGNITIVI	Interpretazione dei segnali e dei simboli per le aree della vita quotidiana più prossimi alla persona	Apprendimento di conoscenze con formazione di reti cognitive e di abilità procedurali relativamente ai più immediati campi disciplinari (ed. linguistico-espressiva; ed. logico-matematica etc..)
SVILUPPO DELLE COMPETENZE ESPRESSIVE	Capacità di espressione spontanea del vissuto (percepito e fantastico-immaginario) in modo globale attraverso i diversi canali (gestuale; grafico - pittorico come traccia, macchia e colore; plastico; sonoro e verbale) e dove possibile, di prime competenze comunicative nei singoli settori	Costruzione di codici simbolici nei vari linguaggi, a partire dalle espressioni spontanee con progressiva condivisione interattiva. Competenze verbali e non verbali di tipo strumentale con approfondimento della lettura, della decodificazione dei significati
SVILUPPO DI ABILITA' SOCIALI	Apprendimento di catene di comportamento progressivamente più autonomi relativi alla sfera personale (pulizia e igiene personale, abbigliamento, alimentazione, spostamenti e compiti nell'ambito familiare), e a quella scolastica (ordine del posto, spostamenti e orientamenti nella scuola, rapporti sociali nel lavoro didattico e nei giochi)	Dall'autonomia personale all'acquisizione di iniziative, atteggiamenti e criteri di responsabilizzazione personale nei confronti dei vari gruppi sociali di cui l'alunno fa parte

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER ALUNNI BES/DSA

VOTO	DESCRITTORI/INDICATORI DI RIFERIMENTO
5	Rendimento insufficiente, lacune nelle conoscenze e abilità non adeguatamente padroneggiate, recuperabili con maggiore impegno, esercizio e studio Raggiungimento incompleto e lacunoso degli obiettivi
6	Le capacità e le conoscenze sviluppate dall'alunno sono in parte incomplete rispetto agli obiettivi (per esempio l'alunno non conosce alcuni argomenti o mostra il persistente bisogno di essere aiutato, controllato e incoraggiato in alcuni esercizi), ma possono servire da punto di partenza per ottenere risultati positivi. Raggiungimento degli obiettivi minimi.
7	Dimostra un più che sufficiente raggiungimento degli obiettivi didattici e un'autonomia in evoluzione, a cui si vanno aggiungendo impegno, partecipazione alle attività e discreta maturazione del senso di responsabilità Raggiungimento degli obiettivi essenziali.
8	Apprende in modo completo le conoscenze proposte, svolgendo anche i compiti più complessi con adeguata autonomia, ragionando sugli argomenti di studio, con collegamenti, offrendo contributi significativi alle attività di classe. Raggiungimento globale degli obiettivi.
9	L'alunno mostra completo controllo delle proprie capacità; sa usare in modo autonomo le abilità e le conoscenze, opera collegamenti anche complessi tra i saperi, si mostra particolarmente impegnato nella costruzione della propria preparazione scolastica. Completo raggiungimento degli obiettivi.
10	L'alunno ha raggiunto pienamente gli obiettivi di apprendimento; ha acquisito un'ottima conoscenza, organizza i contenuti proposti ed è in grado di trasferirli e rielaborarli autonomamente ed usarli in ambiti diversi da quello di apprendimento. Espone le sue conoscenze con proprietà e correttezza di linguaggio; manifesta sicura padronanza degli strumenti. Significativo e completo raggiungimento degli obiettivi.

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVE SCRITTE ALUNNI BES/DSA

VOTO	DESCRITTORI/INDICATORI DI RIFERIMENTO
10	Il lavoro svolto è ben curato, ben realizzato e preciso. La presentazione è creativa. Include tutte le informazioni necessarie in risposta alle domande poste. Presenta delle informazioni oltre le richieste. E' corretto rispetto alla forma scelta. Fa esempi e cita fonti in modo preciso.
9	Il lavoro svolto è curato. Include informazioni che sostengono le risposte. Presenta quasi sempre i dettagli richiesti. E' corretto rispetto alla forma scelta.
8	Il lavoro svolto è adeguato alle richieste. Include informazioni che sostengono le risposte. E' corretto rispetto alla forma scelta.
7	Il lavoro svolto corrisponde quasi sempre alle richieste. Risponde alle domande. Fornisce le informazioni essenziali per sostenere le risposte. Tralascia alcuni dettagli. La presentazione ha qualche difetto.
6	Risponde alle domande in maniera essenziale. Fornisce qualche informazione a sostegno delle risposte. Include pochi dettagli. La presentazione ha degli errori.
5	Risponde solo in parte alle domande. Non fornisce informazioni a sostegno delle risposte. La presentazione ha diversi errori.

FASCE DI LIVELLO E STRATEGIE DI INTERVENTO PERSONALIZZATO

VOTO	FASCE DI LIVELLO	STRATEGIE DI INTERVENTO
9 - 10	(fascia alta) OTTIMA PREPARAZIONE DI BASE	POTENZIAMENTO
8	(fascia medio /alta) VALIDA PREPARAZIONE DI BASE	POTENZIAMENTO/CONSOLIDAMENTO
7	(fascia media) ACCETTABILE PREPARAZIONE DI BASE	CONSOLIDAMENTO
6	(fascia medio/bassa) SUFFICIENTE PREPARAZIONE DI BASE	CONSOLIDAMENTO
5	(fascia bassa) MODESTA PREPARAZIONE DI BASE	CONSOLIDAMENTO /RECUPERO

STRATEGIE DI INTERVENTO PERSONALIZZATO

Per promuovere apprendimenti significativi sarà opportuno:

- Rispettare gli stili individuali di apprendimento
- Incoraggiare, motivare ed orientare
- Creare fiducia, confidenza, empatia
- Correggere con autorevolezza, quando necessario
- Sostenere l'alunno nel percorso di apprendimento